

Torino, presidente al botteghino Tifosi in festa

Un cassiere tutto speciale ieri alla biglietteria del Torino: il presidente granata Massimo Vidulich, che si è reso protagonista di una pittoresca iniziativa, incontrando il consenso dei tifosi. È stato lui stesso a mettersi dietro il bancone e a vendere le tessere ai richiedenti che hanno formato una fila lunga come non si ricordava dai tempi di Borsano, quando furono acquistati Martin Vasquez e Scifo. Vidulich ha anche commentato con i tifosi la campagna acquisti, che ha fatto rifiorire gli entusiasmi se, dopo una sola settimana sono già 4000 le tessere vendute.



Il Valencia pronto a vendere Romario per trenta miliardi

Il Valencia è pronto a cedere per 30 miliardi Romario che non vuole tornare in Spagna. Il presidente del Valencia, Francisco Roig, ha fatto sapere, dalle pagine di «El Mundo Deportivo» il prezzo del giocatore. Roig si è detto stufo delle impuntature dell'attaccante che ha dichiarato di voler rimanere in patria, accanto alla moglie e ai figli che vorrebbe educati in scuole brasiliane. La scorsa stagione Romario era stato accontentato con la formula del prestito al Flamengo ma l'accordo scade domenica e il Valencia non vuole rinnovarlo. Roig è stato chiaro: «O Romario torna venerdì o lo mettiamo sul mercato».

Mancini acquista pagina di giornale per salutare la Samp

L'ex capitano della Sampdoria e neo attaccante laziale Roberto Mancini ieri da una pagina intera acquistata sul quotidiano ligure «Il Secolo XIX» ha rivolto un saluto agli ex compagni di squadra e a tutti i tifosi. Nella pagina compaiono, citati con i soli nomi di battesimo, non solo gli ex compagni ma anche quelli che in qualche modo hanno avuto a che fare con la squadra. Al centro della pagina, la scritta «auguri cara Samp, rimarrai nel mio cuore». Poi un «in bocca al lupo ai nuovi» e ancora «un saluto particolare ai tifosi», quindi la firma Roberto Mancini con, tra parentesi, il numero 10, il numero della maglia indossata per tanti anni alla Samp.



Scherma, Mondiali Sciabola d'argento per Tarantino

Altre medaglie azzurre nella scherma. Luigi Tarantino ha conquistato la medaglia d'argento nella sciabola individuale ai mondiali che si stanno svolgendo a Città del Capo. In finale l'azzurro è stato sconfitto per 15-12 dal russo Stanislav Pozdniakov. Il vincitore, ventitré anni di età, è già titolare della medaglia d'oro olimpica, vinta ai Giochi di Atlanta '96, sia nel torneo individuale che a squadre, ed era stato il finalista sconfitto nell'edizione precedente del campionato mondiale. Si è classificato sesto, l'altro italiano Raffaello Caserta.

**L'Unità
loSport**

Stucchevole telenovela, il Divin Codino ha chiesto una pausa di riflessione prima di prendere una decisione

«Bologna o non Bologna» Baggio, 48 ore da Amleto

Non si chiude la telenovela Baggio. Il Milan s'è accordato col Bologna ma il giocatore, dopo aver chiesto una giornata di tempo al presidente rossoblu Gazzoni, non scioglie le riserve e rinvia la decisione a oggi. O forse domani. Anche perché nel frattempo sono arrivati gli inglesi del Derby County con un'arma convincente (più di quella del Bologna) per spingere il giocatore a varcare i confini del denaro. Ma la decisione di fatto non c'è ancora.

Per ora in rosso

Intanto Baggio resta milanista, si allena a Milan e in serata va al Filaforum per la presentazione. Cronaca di un'altra giornata piena di paradossi.

Ore 11. Baggio (come da contratto) è a Milan per il primo giorno di lavoro del rossoneri. E si mostra fra i più attivi della compagnia. «Tirando» il gruppo a più riprese. «Non c'è niente di nuovo rispetto a ieri - avverte l'amministratore delegato del club rossonero Galliani - stiamo aspettando una risposta del procuratore. Certo è una situazione un po' altalenante. Qui sono solo le squadre straniere che pagano subito». Dunque sembra soprattutto una questione di soldi.

«Deve partire titolare»

«Sapete bene come la penso - sono parole di Silvio Berlusconi pronunciate sempre a Milan - con Roberto ho un rapporto di vicinanza affettuosa. Credo che lui abbia bisogno di una squadra di cui sia la fonte del gioco e temo che in questo Milan si troverebbe ad essere sacrificato. È un giocatore che dovrebbe partir titolare, ma qui è più difficile. Gli auguro di trovare una squadra e di fare il direttore d'orchestra. Se così non fosse, saremmo comunque felici di tenerlo con noi».

Ore 13. Il direttore generale del Bologna Oriani chiede informazioni al manager del giocatore Petrone.

Scadute le canoniche 24 ore chieste da Baggio, il Bologna

aspetta una risposta. Che non arriva. «Servono ancora due giorni» fa capire l'entourage del giocatore.

Ore 15. Il presidente rossoblu Gazzoni, dopo aver avuto l'ok dal consiglio per l'investimento su Baggio (una quindicina di miliardi lordi) si trova nettamente spiazzato dal susseguirsi degli eventi. E s'arrabbia di brutto. Capisce che la «melina» di Baggio ha fini squisitamente economiche e che dietro c'è un'altra squadra. Probabilmente il manager del giocatore chiede un ritocco ai 2,5 miliardi d'ingaggio per due anni, offerti al Divin Codino.

Le cifre di Gazzoni

«Mi dispiace ma non mi sposto dalla cifra di ieri - avverte Gazzoni - al limite sono disposto a ritoccare qualcosa sul piano del benefit, casa o auto, ma niente altro. Non accetto aste. Non sono un mercante di tappeti». «Se la nostra cifra non va bene, pazienza» è stata la risposta del presidente bolognese.

Ore 16. Adesso è chiaro. Il Milan e il procuratore di Baggio hanno ricevuto un'offerta stratosferica dagli inglesi del Derby County: 10 miliardi di indennizzo per la società rossonera e 3,5 miliardi all'anno di ingaggio per il giocatore. Offerta choc che induce il Divin Codino a ridisegnare la mappa delle sue preferenze.

Fino a martedì Baggio si diceva assolutamente indisponibile a varcare la frontiera. Ma di fronte a 700 milioni in più d'ingaggio all'anno, l'Inghilterra inizia a piacerli e a diventare splendida.

Il Milan aspetta

Alla società rossonera non resta che aspettare gli eventi. Ha un accordo col Bologna ma l'ultima parola spetta a Baggio. Che al momento pare più inglese che bolognese.

Ma la telenovela Baggio, che dura ormai da diverse settimane, riserva ogni giorno sorprese. Quella di oggi dovrebbe essere comunque la giornata decisiva.

Walter Guagnelli



Roberto Baggio ieri a Milanello

Bruno Ap

Ma non c'è una stanza per Codino

Roberto Baggio al Bologna: l'affare non può ancora dirsi concluso, ma ha già un punto in più, il vicepresidente del Consiglio. «Sono contento - ha detto Walter Veltroni a margine della presentazione del progetto di finanziamento di impianti sportivi comunali da parte del Credito Sportivo - che Baggio abbia la possibilità di giocare in Italia. Sarebbe stato uno spreco se un calciatore come lui avesse abbandonato l'Italia». In realtà il definitivo di Baggio all'offerta di Gazzoni non è ancora arrivato. Veltroni, tifoso juventino, invia all'ex bianconero «gli auguri di buona fortuna». Intanto, solo nella giornata di ieri il Bologna ha fatto registrare (naturalmente grazie all'effetto Baggio) 1.800 abbonamenti, una cifra record, come si può capire. Si è appreso, inoltre, che la società rossoblu ha già predisposto l'allestimento di una megavilla nelle colline della provincia. Ma, se Codino accettasse subito l'offerta, il proprietario di una stanza nell'albergo dove risiedono i giocatori del Bologna in ritiro.

L'hotel è infatti esaurito e, probabilmente, dovrebbe essere il direttore generale Lele Oriani a cederli la sua suite.

Giorgio Mora

In ritiro a Sestola gli uomini di Ulivieri commentano positivamente il neo-acquisto ma mostrano cautela I giocatori rossoblu: «Roby? Fa la differenza»

Sono tutti d'accordo: Codino può essere la carta vincente ma la prudenza è d'obbligo. Per questo si dice: «Aspettiamo a vedere...»

La Roma in ritiro in Austria

La nuova Roma di Zdenek Zeman è da ieri in ritiro a Kapfenberg, in Austria. Del gruppo giallorosso fa parte anche il brasiliano Vagner, giunto lunedì a Roma e presentato ieri a Trigoria. «Gioco a sinistra ma anche a destra - ha detto il centrocampista, che si è legato al club giallorosso con un contratto da quattro anni per un miliardo di lire nette a stagione - Sono a disposizione di Zeman. Careca e Cerezo mi hanno parlato benissimo di Roma dell'Italia».

SESTOLA. Tutti per Baggio. Più per copione che per convinzione. I giocatori del Bologna fingono disinteresse per il possibile arrivo del Divin Codino. E nel ritiro di Sestola sull'appennino modenese la parola d'ordine, monotona, è questa: «Con lui si farebbe un salto di qualità».

«Fa la differenza»

«È un giocatore che può far la differenza in qualsiasi squadra - attacca Brambilla - dunque anche nel Bologna. E con un Baggio in più tutti gli altri giocatori possono trarre vantaggi».

Marocchi si sofferma sulle difficoltà della trattativa: «Tutte le operazioni miliardarie richiedono tempi lunghi e pause di riflessione. Sono in ballo tanti interessi, anche incrociati. La prudenza è d'obbligo. La maturità di un ambiente si misura anche in queste vicende». L'ultima parte del discorso sembra rivolta a Gazzoni che non pare intenzionato ad accontentare Baggio che rilancia

sul piano delle richieste economiche.

Un rassicurante futuro

«Conosco Roby dai tempi della Juve - aggiunge Marocchi - se verrà a Bologna confermerà tutte le sue notevoli capacità. Certo, per una squadra come la nostra l'acquisto di Roberto Baggio significherebbe creare le premesse per un rassicurante futuro».

«Con Baggio faremmo un salto di qualità - garantisce Magoni - qualcuno però sostiene che il suo inserimento comporterebbe problemi tattici. Non ne sono convinto. E comunque penso che Ulivieri con la sua immensa esperienza riuscirebbe a risolverli e anche in tempi brevi».

Clima d'euforia

Pavone è sicuro: «L'arrivo di Baggio a Bologna creerebbe un clima di euforia che contagerebbe tutti. Con risvolti positivi».

«Un Baggio sta bene in qualsiasi

squadra - garantisce Cristallini - Roberto non si discute dal punto di vista tecnico. Per me sarebbe un acquisto più che importante. Fondamentale».

Torri mette sul tappeto l'aspetto forse più scottante della vicenda: l'ingaggio miliardario del Divin Codino coi possibili risvolti di invidia e competizione in casa rossoblu. «Il Bologna con Baggio farebbe un ulteriore salto di qualità. Anche la società trarrebbe benefici immediati. Tanto per intenderci, verrebbe accelerata la procedura dell'ingresso del Bologna calcio nella Borsa londinese».

Nessuna spaccatura

Nello spogliatoio - aggiunge il difensore - non si verrebbero a creare spaccature come immagina qualcuno. Prima di tutto perché nessuno penserebbe a quello che guadagna lui. In secondo luogo perché anche noi avremmo l'opportunità di migliorare le nostre entrate. Fino ad ora il presidente Gazzoni aveva po-

sto una sorta di tetto agli ingaggi. Con Baggio tutto salterebbe. Dunque anche noi avremmo diritto di chiedereritocchi».

Il presidente frena

Il presidente frena subito Torri. «Tutti i giocatori rossoblu verrebbero stimolati dall'arrivo di Baggio. Attenzione però: non vorrei che a qualcuno venisse in mente di venire a batter cassa. Riceverebbe un secundo».

«L'ho visto solo in tv»

Chiude Mohamed Kallon il di ciottenne attaccante della Sierra Leone, arrivato in prestito dall'Inter: «Baggio è un campione. Non lo conosco di persona, l'ho visto solo in tv. Sa trattare la palla come pochi. Standogli vicino si impara di sicuro. Io sono giovane e ho ancora tante cose da apprendere. Dunque una sua venuta a Bologna non potrebbe chetormarmi utile».

W.G.

Giustizia sportiva Il Csm proroga al 31 dicembre

Non ci sarà il temuto blocco dell'attività degli organi di giustizia sportiva, ma Coni e federazioni dovranno trovare una soluzione entro il 31 dicembre. Il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha infatti deciso, a larghissima maggioranza, di prorogare a quella data le autorizzazioni già concesse ai magistrati nella passata stagione ad assumere incarichi di giustizia sportiva, ma ha stabilito che entro tale termine le federazioni dovranno mettersi in regola con le disposizioni contenute nella circolare con la quale l'anno scorso lo stesso organo di autogoverno della magistratura ha disciplinato la materia.